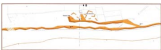
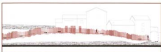


dei progetti che hanno dato grande importanza alle strumentazioni ottiche (Gli strumenti di osservazione), mentre altri hanno cercato di allargarsi a differenti esperienze sensoriali (Gli altri sensi). Ogni progetto è stato intitolato con una parola-chiave, molto che ne sintetizza e sottolinea i principali caratteri concettuali, che presentiamo con una breve descrizione.



Il nastro orizzontale

I progetti che hanno privilegiato il disegno e la pavimentazione del percorso lo hanno trasformato in una guida, un segnale a sviluppo orizzontale con un legame forte alla conformazione del suolo e dei manufatti presenti: percorso movimentato, lunga passerella, collegamento diretto. Sentiero modella il suolo con scaglie irregolari di cemento pigmentato, rivisitazione contemporanea delle strade lastricate di montagna, lastroni che si adattano alle irregolarità del terreno sottolineandone le variazioni anche minime. Il percorso diventa una passerella lignea in Nastro, lungo tracciato pavimentato in tavole di legno che collega per la via più breve gli edifici certosini. Dal nastro nascono, con l'incurvarsi e il sollevarsi delle sue tavole, arredi semplici, segnali e pannelli didattici. Muretti è un progetto minimale, che tende a sparire riprendendo i materiali e le forme già presenti sul luogo, in cui il percorso lastricato si snoda tra muri di contenimento in pietra esistenti e di nuova formazione.



Il percorso protetto

La necessità di separare il percorso pedonale dalla strada diventa, per un secondo gruppo di progetti, occasione per lavorare sul disegno del lungo muro che lo delimita, un parapetto che struttura e segnala il tracciato, oppure per inserire oggetti puntuali dedicati al spazio.

Parapetto-percorso rivisita un elemento del paesaggio di montagna, la catasta di legno, per creare una barriera leggera, di altezza e chiusura variabile, che accompagna il visitatore lungo il percorso, accogliendo sedute, tavoli e punti di osservazione fino alla nuova biglietteria. Un progetto modulare e reversibile che si adatta alle irregolarità del terreno, realizzabile anche da maestranze non specializzate. Il bordo del sentiero è un muro continuo in Palizzata: pali di legno di altezza variabile lo racchiudono e proteggono, lasciando a piccoli varchi il compito di orientare le visuali. Progetto semplice da realizzare, di forte impatto visivo e coinvolgimento del visitatore, capace di generare una ricca varietà di situazioni a partire da un unico elemento costruttivo. Petali propone un percorso ligneo da cui si sollevano lamine incurvate che offrono ombra e protezione, segnalando visivamente i punti di maggior importanza, il belvedere offre un'ampia visuale aperta, il ponte si trasforma in luogo di sosta, il muro accoglie vasche verdi.

Gli strumenti di osservazione

Le piccole strutture che invitano all'osservazione del territorio possono diventare i punti che caratterizzano maggiormente il nuovo percorso di alcuni progetti come in Portali dove si propone di guidare il cammino punteggiando il tracciato con elementi di segnalazione e di attenzione per inquadrare viste e oggetti emergenti. I portali presentano un disegno semplice e reversibile, ben appoggiato sul terreno, ma non invasivo, percepibile anche con un passaggio veloce. Punti di vista presenta invece un dialogo serrato tra il cammino e gli elementi di vede che lo accompagnano: la natura integra l'architettura, nuove piantumazioni accompagnano il visitatore, piante rampicanti salgono a ricoprire tunnel visuali dedicati a viste scelte.

Gli altri sensi

Alcuni progetti allargano il coinvolgimento del visitatore ad altre esperienze sensoriali oltre a quelle visuali, anche con una diversificazione dei percorsi che porta a staccarsi dalla strada e a una maggior immersione nella natura. Steps è un progetto territoriale che si snoda lungo l'intera area certosina. Un progetto minimalista, semplice e lineare, attento a quello che c'è intorno agli edifici, che attiva i sensi dei visitatori con cambiamenti di pavimentazione, segnali al di fuori del percorso, parapetti-sedute, oggetti dalle molteplici possibili funzioni, lasciati alla curiosità e all'iniziativa di chi li utilizza.

Sovrapposizioni propone una doppia salita alla correria, una più diretta, una seconda più tortuosa che si inoltra nel bosco e costeggia il muro perimetrale dell'edificio, i ponti di collegamento e le pergole sono costruzioni lignee leggere, di facile costruzione, che ricalcano le linee naturali e costruite dell'esistente, alle quali si sovrappongono con disegno lieve. Tracciati porta il visitatore a scegliere se passare attraverso il bosco o costeggiarlo, tracciando un doppio sentiero, estivo e invernale. La pavimentazione in legno è più rada o fitta a seconda delle necessità, una serie di elementi architettonici derivati da diverse combinazioni di pali e portali sottolinea i punti singolari, di osservazione e di sosta.

Anche Bivio sensoriale è un progetto incentrato sulla possibilità di scegliere vie alternative: un percorso botanico più tortuoso costeggiato dalla piantumazione di piante aromatiche e da frutto, scelte per caratteristiche olfattive, o un secondo tracciato più diretto con pavimento ligneo, tettoie e sedute coperte.

La maggior parte dei progetti propone strutture reversibili, montabili e smontabili a secco, con pali e tavole lignee, collegamenti metallici, fondazioni a zattera. Progetti non solo smontabili ma anche componibili, sistemi che possano essere facilmente adattati ad altri luoghi dell'area certosina, grazie a elementi flessibili nell'uso e nella dimensione. L'accostamento alla natura è anche capace di adattamento all'intorno, oltre che chiarezza nella sovrapposizione di un nuovo disegno.

Un lavoro di sottolineature leggere, in taluni punti più marcate, per accompagnare i visitatori dell'area certosina in un'immersione lenta ma anche per catturare l'occhio del passante veloce, invitandolo a una nuova esperienza del luogo.

Progetti di studio, che nascono da una collaborazione fondamentale per uscire dalle mura della scuola e confrontarsi con il territorio e gli enti che vi lavorano. Progetti realizzati, è importante sottolinearlo, come semplice palestra didattica, che prescinde dalla disponibilità dei terreni di proprietà privata.